

MISSIONE A BRUXELLES

Tribunale brevetti Consiglieri Fdi in pressing su Ue

servizio a pagina 2

MISSIONE DI FDI A BRUXELLES

«Massimo sostegno a Milano per il Tribunale dei brevetti Ue»

■ «Massimo sostegno a Milano come sede del Tribunale dei Brevetti Ue». L'eurodeputato Fdi-Ecr Carlo Fidanza (*nella foto*) e una folta delegazione di consiglieri comunali e municipali milanesi di Fratelli d'Italia hanno incontrato ieri i funzionari della Rappresentanza italiana in Ue che stanno seguendo la candidatura di Milano per il Tribunale europeo dei brevetti. «È stata un'utile occasione di approfondimento di tutti i passaggi tecnici, politici e diplomatici che ancora ci separano da questo importante riconoscimento per la nostra città e per



l'intera Italia - riferiscono -. Una battaglia che abbiamo condotto fin dall'inizio e che deve vedere le istituzioni, la politica e il tessuto imprenditoriale, professionale e universitario del nostro territorio lavorare in sinergia e con assoluta unità di intenti». L'apparente assenza di competitor «non deve farci deflettere dal massimo impegno, per scongiurare ulteriori rinvii che potrebbero puntare a consolidare le attuali due sedi, senza Milano» ha dichiarato Fidanza a margine dell'incontro.

LA BATTAGLIA

Consiglieri comunali e municipali con Fidanza per continuare il pressing

«Continueremo a portare in tutte le sedi il nostro sostegno alla candidatura di Milano. La nostra città - ricorda - ha il primato italiano di brevetti registrati, di Pil generato, di aziende multinazionali con una propria sede. Vanta inoltre un ricco tessuto di professionisti che potranno supportare al meglio le aziende e lo stesso Tribunale». Ha «tutti

i numeri e le potenzialità per ospitare questa sede» hanno aggiunto i consiglieri comunali Riccardo Truppo, Chiara Valcepina e Francesco Rocca. Un impegno ribadito anche da Marco Alparone, Sottosegretario regionale, sottolineando che «in

Lombardia si registra il 32% dei brevetti italiani, siamo da sempre capofila nell'innovazione. Continueremo ad esercitare pressione sul governo affinché il dossier rimanga prioritario e si acceleri per la sua positiva conclusione».

